

Editoriale

Augusto Balloni¹

Riassunto

La criminologia del futuro deve affrancarsi dai pesanti condizionamenti del passato, ma deve soprattutto saper interagire con coloro che operano nelle agenzie pubbliche e private addette al controllo sociale, vale a dire con quelle organizzazioni che devono quotidianamente affrontare la criminalità e saper utilizzare strumenti per la prevenzione, per la repressione del crimine e per il sostegno alle vittime.

In questa prospettiva l'Università deve avere, con sempre più accentuata responsabilità, un ruolo importante nella formazione degli operatori della sicurezza, degli investigatori, degli addetti alle istituzioni rieducative per prevenire e per reprimere la criminalità e per dare il giusto riconoscimento e la necessaria visibilità alle vittime.

Résumé

La criminologie pour l'avenir doit s'affranchir des lourds conditionnements du passé, mais surtout elle doit tisser des liens avec les professionnels qui travaillent dans les services publics et privés du contrôle social, c'est à dire avec ceux qui tous les jours doivent faire face à la criminalité et qui doivent employer les outils pour la prévention de la délinquance et la répression du crime et pour l'aide aux victimes.

Par conséquent, l'Université a la responsabilité de jouer un rôle très important dans le domaine de la formation de ces professionnels.

Abstract

Future criminology not only has to become more and more independent of past heavy influence, but must also be able to interact with people working for public and private social control agencies. That means dealing with organizations facing crime every day, using adequate means for preventing and fighting it in order to give support to victims. In this way, the University should have a very important role in the education of people working for social control agencies giving the right support to victims.

¹ Professore ordinario di criminologia, direttore C.I.R.Vi.S. (Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza) all'Università di Bologna e presidente della S.I.V. (Società Italiana di Vittimologia).